

## Legni utilizzati / Liuteria

Il liutaio Stefano

Renzi utilizza per la costruzione dei suoi strumenti i legni migliori e più a lungo stagionati al fine di ottenere il massimo dei risultati acustici.

I legni impiegati per la costruzione dei violini sono: Acero, per il fondo, il manico, il riccio, le fasce e il ponticello; Ebanò, per la tastiera, i pirolì, e la cordiera; ed infine il re dei legni, che ha reso possibile il lavoro dei grandi Maestri liutai di ogni tempo: L&rsquo;Abete.

Abete:

L&rsquo;abete, presente in gran parte dell&rsquo;Europa prevalentemente in zone montuose, è un legno versatile, resistente ed elastico, e per questo motivo è molto utilizzato in campi diversi della costruzione dall&rsquo;edilizia alla liuteria.

La particolare qualità di abete utilizzata fin dai tempi di Stradivari per la costruzione dei violini viene chiamato &ldquo;Abete Rosso&rdquo;, o di &ldquo;Risonanza&rdquo;. Questa eccezionale qualità di albero cresce tra i 1000 e i 2300 metri di quota e da adulto può raggiungere i 30-40 metri di altezza.

L&rsquo;Abete Rosso trova il suo habitat naturale in Trentino, e più precisamente nella bellissima vallata di Paneveggio ( Italia )

Il freddo intenso infatti rallenta molto la crescita della pianta di abete, che sviluppa anelli annuali di crescita molto stretti e regolari, questo si traduce in una fibra del legno molto stretta e dritta.

L&rsquo;Abete di Risonanza è usato per costruire i piani armonici per la sua enorme elasticità, che consente un' ottima trasmissione delle onde sonore, e per la struttura della fibra detta a nido d&rsquo;ape. I canali linfatici sono come piccole canne d&rsquo;organo, e ovviamente essendo cavi fungono da amplificatori per le onde sonore; da qui il nome &ldquo;Risonanza&rdquo;.

Taglio del legno:

Notevole importanza ha il modo di tagliare il tronco; il taglio deve essere effettuato in senso radiale e non tangenziale, al fine di sfruttare al massimo la fibra del legno.

Il taglio tangenziale infatti oltre a sottrarre al legno parte della sua naturale lucentezza, ne riduce anche la resistenza e la capacità di vibrare in maniera corretta. Se all&rsquo;Abete è affidato il suono, all&rsquo;Acero è affidata la bellezza di un violino

Acero:

L&rsquo;Acero usato comunemente nella liuteria proviene nella maggior parte dai Balcani, anche se altre specie della stessa famiglia sono presenti in tutto l&rsquo;emisfero boreale.

La particolarità di questo legno è data dallo sviluppo ondulatorio della fibra, che una volta lavorata e levigata mostra tutta la sua bellezza producendo delle striature chiare e scure trasversalmente alla fibra molto simili a delle onde marine, da qui deriva il termine marezzatura. Questo legno non è facile da reperire, solo una pianta su mille presenta infatti le marezzature e per questo motivo ha dei costi molto elevati.

## Ebano:

Ed infine l'Ebano. Nasce in India, in Madagascar ed in Martinica, ha una crescita molto lenta, ed un colore che va dal marrone scuro al nero. La sua densità è altissima, è infatti uno dei pochi legni che in acqua affonda invece di rimanere a galla. Molto duro e friabile, viene usato in liuteria per costruire tastiera, pioli e cordiera, le parti che più si rovinano con l'utilizzo.

In alternativa è possibile usare anche il bosso per cordiera e pioli, legno dalle caratteristiche simili all'ebano ma di colore chiaro. Per le cordiere in particolare, alcuni artigiani hanno recentemente iniziato ad adoperare il legno di pernambuco, originario del Brasile, usato in prevalenza per la costruzione di archi, ottenendone risultati eccellenti.